

*“Calvino e le sue radici”, analisi di una mostra*

Lo studio di questa mostra, svoltasi in diverse date e città italiane in un arco di tempo compreso tra Novembre 2005 e Luglio 2007, prende avvio dalla considerazione del suo successo in relazione al suo allestimento, relativamente semplice.

La lontananza nel tempo dello svolgersi dell'evento e la mancanza di dati diretti, quali interviste al pubblico o indagini osservanti, ha reso problematica l'analisi che si voleva condurre; si è proceduto quindi a contattare tutti coloro che erano entrati in relazione con l'allestimento e il pubblico, intervistando le organizzatrici e l'allestitore, ma anche chiedendo un parere a chi aveva presentato il volume collegato con la mostra, ai responsabili delle visite guidate, alle maestre che avevano utilizzato l'evento per una visita didattica. Un importante contributo è venuto dalla consultazione dei libri degli ospiti e dai commenti lì contenuti; tale contributo, però, non può essere considerato statisticamente rilevante. Infine si è proceduto a realizzare alcune analisi swot della mostra e del territorio su cui questa è stata ospitata.

Dall'analisi è risultato un grande apprezzamento del pubblico verso il tema della mostra, indice dell'attenzione dedicata alle biografie di personaggi famosi, che può considerarsi come una tendenza ormai affermata in campo culturale. Gli elementi logistici dell'allestimento, quali servizi collaterali, disposizione dei pannelli, etc, compaiono solo in una percentuale limitata dei commenti, segno che in Italia non è ancora consolidata l'attitudine tutta anglosassone a considerare gli elementi collaterali come una parte fondamentale dell'esperienza-evento, e influente sul giudizio complessivo dell'utenza. È infine emersa la tendenza dell'organizzazione a non tenere mai in considerazione il pubblico, limitandosi a esaurire la concretizzazione dell'evento in un omaggio a Italo Calvino; le motivazioni della realizzazione, infatti, non sembrano aver tenuto conto delle richieste e delle esigenze del pubblico, e anche la verifica dell'esito della mostra avrebbe presupposto una raccolta di dati lungo l'intero svolgimento della mostra.

*“Calvino and his roots”, analysis of an exhibition*

This exhibition occurred in different dates and Italian cities since November 2005 to July 2007; the analysis about it started taking in consideration its success and the quite simple display and layout.

The examination has been quite difficult because the event happened far away in time, and especially because the lack of direct facts like interviews to the public; so I contacted everybody had had a relation with the exhibition, such as the organizers and the designer; then I asked some opinion to teachers who had presented a book connected to the exhibit, tour guides, teacher who had attended the event with their class as a didactic experience. I got a very important help by looking at the books for the public and their comments, which unfortunately are not statistically significant. Finally I realized some SWOT analysis of the exhibition and the territory where it happened.

From the analysis you can see a vary favourable opinion of the public for the theme of the event, which is a signal of the care toward public people's biography, an established cultural tendency. The logistic elements such as panels disposition, etc, have been taken in consideration from a very small percentage of the visitors, and this is the signal that in Italy the public don't consider yet these elements like fundamental ingredients of the experience-event, as well it happens in Anglo-Saxon countries. Finally you can see that the organization never took in consideration the public while realizing the event, as if the aim of the realization were simply giving a tribute to Italo Calvino: the reasons of having created the event never mention the public and its needs and wishes.